

Gemona racconta 'L'Italia che saremo'

Settantotto giovani da 30 Paesi conosceranno l'Italia presente e futura a partire dal Friuli Venezia Giulia e dalle capacità di questa terra di intrecciare relazioni con tendenze positive mondiali e di prefigurare scenari innovativi. E' questa la fotografia della 50ª edizione del Laboratorio internazionale della Comunicazione, organizzato con il sostegno della Fondazione Crup, che si prepara a vivere a Gemona, fino al 14 agosto. Continua così una storia cominciata a Roma nel 1963, quando fu fondato dall'Università Cattolica, e un 'matrimonio' con il Fvg che dura da 33 anni (e con Gemona dal 1989). 'L'Italia che saremo' è il tema speciale perché impegnativo che leggerà tutta l'attività dei 78 giovani studiosi stranieri di lingua italiana provenienti da 30 Paesi (ospitati per la maggior parte da famiglie gemonesi). "Proseguiamo con la felice intuizione degli ultimi anni di affrontare, con alcuni protagonisti del nostro Paese, ambiti e aspetti vincenti e costruttivi di

una nuova visione sul futuro", spiega la direttrice del Lab, **Emanuela De Marchi**. Per questo l'edizione del 2013 parlerà del futuro dell'Italia attraverso "un settore strategico del made in Italy, ovvero l'enogastronomico", prosegue De Marchi, dopo che nel 2011 il filo conduttore è stata la solidarietà e nel 2012 la moda come settore di eccellenza e traino dell'economia.

"**Ricerca, cultura, arte, innovazione e ingegno che si fanno prodotto**", ha detto **Nicola Strizzolo**, delegato del rettore dell'Università di Udine. "È una ricchezza che come ateneo condividiamo con il Lab e rappresenta anche la nostra vision", ha aggiunto, ricordando che l'Università di Udine come il Lab punta sulla qualità e sul valore. "Da anni condividiamo con il Lab iniziative sul versante dello sport e del benessere



Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, è il vincitore del Gamajun International Award

- ha detto l'assessore a Cultura, turismo e sport del Comune di Gemona, **Stefano Marmai** - così come recita il progetto messo in cantiere dal nostro Comune e quest'anno il benessere si declina bene nell'enogastronomia". Il perno del Lab, infatti, è all'insegna dell'enogastronomia con il vincitore del Premio Gamajun International Award-Premio Bruno DeMarchi: **Carlo Petrini**, fondatore di Slow Food. Articolata la motivazione del riconoscimento, che intende sottolineare come Petrini "per il suo ruolo sociale e con la propria operosità abbia esaltato la dignità e la virtualità dell'uomo".